



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE O FONDAZIONI (ATTUALMENTE ISCRITTE NEL REGISTRO DELLE ONLUS) AI
SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 E SECONDO QUANTO PREVISTO
PER:**

- **RISORSE ORDINARIE E AGGIUNTIVE ANNO 2020** DAL DM 44 DEL 12 MARZO 2020, DM 93 DEL 7 AGOSTO 2020 E DM PROT. 156 DEL 22 DICEMBRE 2020 MLPS
- **RISORSE ORDINARIE E AGGIUNTIVE ANNO 2019** DAL DM 166 DEL 12 MARZO 2019 MLPS

approvato con determinazione Rep. n. 166/Prot. 5870 del 26/04/2021

**del Direttore del Servizio Terzo Settore e supporti direzionali
della Direzione generale delle Politiche sociali**



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Sommario

1.	Oggetto	4
2.	Dotazione finanziaria	5
3.	Soggetti Beneficiari.....	6
4.	Modalità di partecipazione all'avviso	6
5.	Requisiti di partecipazione	6
5.1.	Ente singolo.....	7
5.2.	Raggruppamenti di più Enti.....	8
6.	Contenuto della documentazione	9
6.1.	Documentazione obbligatoria e documentazione eventuale/facoltativa.	10
7.	La domanda di ammissione al finanziamento.....	10
8.	La collaborazione obbligatoria dei Comuni (Modello H)	13
9.	Collaborazioni eventuali e a titolo gratuito di altri ETS, Enti pubblici o Enti privati (Modello I).....	14
10.	Ammissibilità della domanda alla successiva fase di valutazione da parte della Commissione.....	15
11.	Progetto (modelli E, F, G) – Principi generali	16
11.1.	Progetto	17
11.2.	Cronoprogramma e tempistiche	19
11.3.	Piano finanziario – Criteri generali.....	19
11.3.1.	Sezioni del Piano finanziario: ripartizione voci di spesa	20
12.	Le spese.....	22
12.1.	Le spese ammissibili.	22
12.2.	Spese ammissibili in sede di esame del progetto da parte della Commissione - Principi generali	22
12.3.	Spese ammissibili in sede di rendicontazione - Principi generali	23



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

12.4. I limiti di eleggibilità della spesa	23
12.5. Le spese imputabili in quota parte.....	24
12.6. Le spese per le risorse umane. Principi generali.....	25
12.7. Spese non ammissibili.....	26
13. Valutazione dei progetti	27
14. Modalità di assegnazione delle risorse	32
15. Linee Guida per la gestione e rendicontazione.....	33
16. Obblighi del Beneficiario	33
17. Risultati attesi.....	34
18. Responsabile del procedimento	34
19. Trattamento dei dati	34
20. Pubblicazione, informazioni e contatti	34
21. Accesso ai documenti amministrativi.....	35
22. Clausola di salvaguardia	35
23. Foro competente e ricorsi	35
24. Allegati	35



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

1. Oggetto

Il presente Avviso è finalizzato al finanziamento di progetti da realizzare all'interno dei seguenti **Ambiti Tematici Prioritari di Intervento Regionali** (di seguito denominati **ATePIR**) individuati, con deliberazioni n. 58/4 del 20.11.2020 e n. 14/16 del 16/04/2021, dalla Giunta regionale della Sardegna:

- 1) **Povertà**
- 2) **Sostegno all'Educazione scolastica**
- 3) **Fragilità**
- 4) **Povertà alimentare**

A ciascuno dei suddetti Ambiti Tematici Prioritari di Intervento Regionali corrispondono, rispettivamente le Schede n.1, 2, 3 e 4 che costituiscono parte integrante del presente avviso, di seguito indicate come "Schede ATePIR". In specie:

- Scheda ATePIR n.1 = Povertà;
- Scheda ATePIR n.2 = Sostegno all'educazione scolastica;
- Scheda ATePIR n.3 = Fragilità;
- Scheda ATePIR n.4 = Povertà alimentare.

Il progetto, per cui si presenta la domanda di ammissione a finanziamento, deve:

- Svolgersi nell'ambito indicato da una delle 4 schede ATePIR sopraindicate e avere ad oggetto attività:
 - o rispondenti alle caratteristiche indicate, rispettivamente, in ciascuna corrispondente e sopramenzionata Scheda ATePIR;
 - o riconducibili agli Obiettivi generali e alle Aree prioritarie di intervento definiti con i DM 44/2020, DM 93/2020, DM 156/2020 e DM 166/2019 ed elencati, per ciascun ATePIR, nella corrispondente Scheda da n.1 a n. 4;
- svolgersi in coerenza con le finalità e gli obiettivi individuati negli atti costitutivi /statuti delle associazioni/organizzazioni proponenti tra i quali deve essere ricompreso lo svolgimento di una delle attività di carattere generale di cui all'art.5 del CTS;
- prevedere la fruizione gratuita da parte dei terzi delle attività previste dal progetto;
- svolgersi in uno dei Territori/Aree indicati nella corrispondente scheda ATePIR;
- indicare e dettagliare l'importo del finanziamento richiesto per la realizzazione del progetto; l'importo del progetto non può essere superiore all'importo massimo finanziabile per il singolo progetto come definito per ciascun Territorio/Area e indicato in ciascuna delle apposite e corrispondenti Schede ATePIR, allegate al presente Avviso.

Fatto salvo quanto ulteriormente definito e specificato nel presente avviso e nelle allegate Linee guida, per ciascun **Ambito Tematico Prioritario di Intervento regionale** ciascuna delle corrispondenti Schede ATePIR stabilisce:

- 1) i destinatari degli interventi;
- 2) l'oggetto dei progetti per i quali il finanziamento può essere chiesto;
- 3) gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento definite dai DM 44/2020, DM 93/2020 e DM 156/2020 nei quali deve essere inquadrato l'oggetto dei progetti ;
- 4) le risorse finanziarie assegnate e la loro ripartizione sui territori/aree;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- 5) il numero dei progetti finanziabile per ciascun Territorio/Area;
- 6) l'importo massimo finanziabile per singolo progetto in ciascun Territorio/Area;
- 7) le tipologie di Enti del Terzo Settore che possono accedere ai finanziamenti.

Nel **Prospetto 1** - allegato al presente avviso per farne parte integrante - sono indicati i Comuni associati a ciascun Territorio o Area.

Le attività progettuali dovranno concludersi improrogabilmente entro il 31/05/2022 mentre la rendicontazione del progetto da parte dell'Ente Beneficiario del finanziamento dovrà concludersi entro il 31/07/2022.

2. Dotazione finanziaria

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con DM n. 44/2020, n. 93/2020 e n. 156/2020 – ha assegnato alla Regione Sardegna le risorse statali, relative all'annualità 2020 – ex artt. 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo Settore - per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio della regione.

L'assegnazione delle risorse alle Associazioni/organizzazioni beneficiarie e l'utilizzo delle stesse dovrà essere rendicontata al Ministero del lavoro e Politiche sociali nel rispetto e in coerenza con le prescrizioni dettate dal medesimo dicastero.

Il finanziamento è concesso a fondo perduto e non si configura come "Aiuto di Stato".

Come previsto dalla DGR n. 58/4 del 20.11.2020 e dalla DGR n. 14/16 del 16/04/2021, l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Sardegna per l'anno 2020 è stato programmato come di seguito illustrato:

AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO REGIONALE ANNO 2020 RISORSE ORDINARIE E AGGIUNTIVE	RISORSE ORDINARIE DM 44/2020	RISORSE AGGIUNTIVE DM 93/2020	RISORSE AGGIUNTIVE DM 156/2020	TOTALE
ATePIR 1 POVERTA'	366.754,00	314.000,00	190.000,00	870.754,00
ATePIR 2 SOST. EDUCAZIONE SCOLASTICA	632.000,00		80.000,00	712.000,00
ATePIR 3 FRAGILITA'	—	1.228.880,00	655.728,00	1.884.608,00
	998.754,00	1.542.880,00	925.728,00	3.467.362,00

In attuazione delle prescrizioni ministeriali relative ai soggetti beneficiari, possono accedere :

- a) alle RISORSE ORDINARIE di cui al DM 44/2020, **esclusivamente** le ODV e le APS, singole o in RT e/o articolazione territoriale/ circolo affiliato di APS nazionale, le Reti associative aventi la tipologia di associazione di promozione sociale e di organizzazione di volontariato;
- b) alle RISORSE AGGIUNTIVE di cui ai DM 93/2020 e DM 156/2020, tutti i soggetti indicati nel punto 3. "Soggetti Beneficiari" che segue.

Il rispetto delle prescrizioni ministeriale riguardo gli Enti che possono accedere alle sopradette risorse sarà attuato procedendo a utilizzare prioritariamente le risorse assegnate con DM 44/2020 nel caso in cui si tratti di beneficiari appartenenti alle tipologie indicate nello stesso punto.

Fatto salvo quant'altro disposto sul tema nel presente Avviso, la domanda di finanziamento non potrà essere accolta qualora il medesimo progetto, o progetto simile, risulti già destinatario di altro finanziamento pubblico o privato salvo si tratti di implementazione e ampliamento di attività e prestazioni con riguardo ai destinatari e/o ai tempi di attuazione afferenti il medesimo ATePIR.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

L'insussistenza di tale circostanza deve essere espressamente e formalmente dichiarata nella domanda dal Legale rappresentante del soggetto Proponente; parimenti, qualora ricorra l'ipotesi dell'implementazione, che tale circostanza dovrà essere dichiarata nella domanda ed evidenziata nel progetto.

Sarà considerato beneficiario di altro finanziamento per il medesimo progetto chi ometta di effettuare la suddetta dichiarazione.

Come previsto dalla DGR n. 14/16 del 16/04/2021, sono inoltre disponibili e finanziano l'ATePIR n. 4 le risorse residue – ex artt. 72 e 73 - relative all'anno 2019, attualmente pari a € 547.071,17; le stesse sono destinate a potenziare gli interventi e i progetti destinati a fornire risposte concrete e rapide ai bisogni generati da povertà alimentare mediante il finanziamento di un unico progetto a copertura regionale come indicato nella Scheda ATePIR n.4. Possono accedere a alle risorse residue anno 2019 esclusivamente i soggetti indicati nel punto a) che precede.

Eventuali sopravvenienze finanziarie o residui rilevati per le annualità 2020 e 2019, qualora le tempistiche lo consentano, saranno utilizzate per il finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse medesime.

3. Soggetti Beneficiari

Fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dal presente avviso e i limiti posti all'accesso alle risorse finanziarie per le Fondazioni nella forma di ONLUS, per espressa previsione ministeriale, possono beneficiare delle risorse e, pertanto, proporre la domanda di ammissione a finanziamento, esclusivamente:

1. Le Organizzazioni di Volontariato (di seguito ODV) ;
2. Le Associazioni di Promozione Sociale (di seguito APS) ;
3. Le APS articolazioni territoriali/ circoli affiliati di APS iscritte nel Registro nazionale;
4. Le Reti associative aventi la tipologia di associazione di promozione sociale, di organizzazione di volontariato o di fondazione;
5. le Fondazioni attualmente iscritte nel registro delle ONLUS.

Ai sensi dell'art.62 c.12 del CTS, i Centri di Servizio per il Volontariato non possono essere beneficiari delle risorse statali di cui al presente Avviso.

4. Modalità di partecipazione all'avviso

I Proponenti la domanda di ammissione al finanziamento possono partecipare alla procedura indetta con il presente Avviso in forma singola o in Raggruppamento Temporaneo (di seguito RT).

Il Raggruppamento Temporaneo deve essere composto **esclusivamente** dai soggetti appartenenti alle tipologie indicate nei punti da 1 a 5 del punto 3 che precede e siano in possesso dei requisiti di partecipazione indicati nel presente avviso.

Nell'ambito del RT deve essere individuato l'Ente cui i partecipanti assegnano il ruolo e le funzioni di Capo Fila mediante **formale attribuzione allo stesso del potere di rappresentanza**.

5. Requisiti di partecipazione



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

5.1. Ente singolo

L'ODV singola, l'APS singola, l'APS singola circolo affiliato/articolazione territoriale di APS nazionale, la Fondazione singola, la Rete associativa, oltre ai requisiti di carattere generale elencati nell'allegato modello di domanda, deve anche possedere, alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della regione Sardegna, i seguenti requisiti specifici:

- a) sede in Sardegna;
- b) avere tra gli scopi sociali, indicati nell'atto costitutivo/statuto, lo svolgimento di una o più attività di interesse generale di cui all'art.5 del CTS che dovrà essere svolta nell'ambito del progetto e nel rispetto delle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- c) essere iscritta nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (d'ora in avanti RUNTS). Nelle more dell'operatività del RUNTS, il requisito dell'iscrizione al suddetto registro deve intendersi soddisfatto:
 - **per la sola ODV** dall'iscrizione al Registro generale del volontariato della Regione Sardegna (art. 5, L.R. 39/1993);
 - **per la sola APS** dall'iscrizione al Registro delle associazioni di promozione sociale della Regione Sardegna (art. 12, L.R. 23/2005);
 - **per la sola APS circolo affiliato/articolazione territoriale di APS nazionale:** il requisito dell'iscrizione è soddisfatto dalla circostanza che la stessa SIA ISCRITTA al Registro nazionale ai sensi dell'articolo 7, co. 3 della Legge n. 383/2000 e dell'art. 5 DM 471 del 14/11/2001 in qualità di articolazione territoriale/circolo affiliato di APS nazionale. In conseguenza di tale iscrizione, il circolo affiliato/articolazione territoriale è automaticamente iscritto nell'apposita sezione del Registro Regionale della Sardegna. Tale iscrizione deve essere statuita da apposito Decreto, adottato dalla competente articolazione organizzativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che dispone l'iscrizione al Registro nazionale della APS in qualità di articolazione territoriale/circolo affiliato di APS nazionale. Si precisa che la domanda di ammissione al finanziamento di cui al presente avviso può essere presentata esclusivamente dall'APS rivestente la qualità di articolazione territoriale/circolo affiliato di APS nazionale e non dall'APS nazionale.
 - **per la sola Fondazione:** il requisito dell'iscrizione è soddisfatto dalla circostanza che la stessa SIA ISCRITTA al registro Anagrafe ONLUS presso la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate della Sardegna nel cui ambito territoriale deve avere il domicilio fiscale. In attuazione delle prescrizioni ministeriali sul tema dei soggetti beneficiari delle risorse, le Fondazioni possono partecipare solo per le risorse aggiuntive di cui al DM 93/2020 ed al DM 156/2020.
 - **per la sola Rete associativa tra ODV, APS, Fondazioni:**
 - o il requisito dell'iscrizione al RUNTS, nelle more dell'operatività del medesimo, si intende soddisfatto dall'iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (registro nazionale, regionale delle APS, registri regionali delle ODV, anagrafe delle ONLUS).

Inoltre, **per la sola Rete associativa costituiscono ulteriori requisiti** per accedere alle risorse:

- **L'iscrizione al registro da almeno un anno, alla data di pubblicazione del presente avviso;**
- Che associ organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore iscritte nei rispettivi registri di settore;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- Inoltre, poiché le risorse oggetto del presente avviso sono state assegnate alla Regione Sardegna per la realizzazione di progetti di rilevanza locale, fermi gli altri requisiti, gli enti associati alla Rete partecipanti alla realizzazione del progetto devono avere sede legale o operativa nella Regione Sardegna ed essere iscritti nei relativi registri di settore delle tipologie ammesse.

Ferma restando la completezza della documentazione allegata alla domanda di ammissione presentata, l'accertamento della cui sussistenza costituisce il primo adempimento istruttorio e la cui mancanza comporta la **non ammissione alla procedura** come previsto dal punto 10 che segue, in caso di mancanza di uno dei requisiti richiesti il progetto non sarà ammesso alla valutazione di cui al successivo punto 13.

I requisiti suddetti devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto.

Nel caso di intervenuta effettiva operatività del RUNTS nel periodo di vigenza del presente avviso e fino alla scadenza del termine per la rendicontazione, fissato al 31/07/2022 il permanere del requisito dell'iscrizione sarà accertato sulla base delle disposizioni del CTS e del DM 15/09/2020 ed è condizionato dai tempi e modalità previsti per la relativa verifica.

5.2. Raggruppamenti di più Enti

In caso di Raggruppamento Temporaneo di più Enti (ODV, APS, Fondazioni iscritte nel registro ONLUS, Reti associative) deve essere chiaramente individuato l'Ente Capofila che deve:

- presentare la domanda di ammissione al finanziamento;
- essere il destinatario diretto dell'eventuale finanziamento assegnato;
- essere nei confronti dell'Amministrazione regionale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto, della rendicontazione e dei rapporti con gli altri soggetti coinvolti.

A tali fini, gli Enti partecipanti al RT conferiscono all'Ente Capofila il potere di rappresentanza ex art.38, co.3 bis, DPR n°445/2000 e ss.mm.ii. **per tutti gli atti relativi e conseguenti alla partecipazione al procedimento di cui al presente Avviso pubblico.**

Il potere di rappresentanza conferito è onnicomprensivo rispetto a tutti gli atti della presente procedura, in quanto il fine è quello di costituire un unico soggetto giuridico, e quindi un unico soggetto responsabile del progetto, della sua attuazione e rendicontazione.

In particolare, senza finalità esaustive, il potere di rappresentanza è attribuito:

- per la formazione e la presentazione dell'istanza di partecipazione compreso il progetto;
- per tutti gli atti propedeutici all'erogazione del finanziamento;
- per la sottoscrizione della Convenzione regolativa il finanziamento;
- per l'acquisizione e accreditamento del finanziamento;
- per la rendicontazione delle spese sostenute;
- per qualsiasi dichiarazione e altre attestazioni relative alla procedura;
- per il ritiro di atti e documenti afferenti la procedura presso la Regione Autonoma della Sardegna e/o altre pubbliche amministrazioni;
- in sede giurisdizionale.

Tutti gli enti partecipanti al RT devono essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'Ente singolo ed indicati nel punto 5.1. che precede e come meglio specificati nell'apposito **MODELLO A1** e **MODELLO B** allegato al presente avviso.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Ferma restando la completezza della documentazione allegata alla domanda di ammissione presentata, l'accertamento della cui sussistenza è effettuato in sede di primi adempimenti istruttori e la cui mancanza, nei casi previsti dal punto 10 che segue, comporta la non ammissione alla procedura, in caso di mancanza di uno dei requisiti richiesti il progetto non sarà ammesso alla valutazione di cui al successivo punto 13.

I requisiti suddetti devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto.

Considerata l'entità del finanziamento erogabile, qualora risulti Beneficiario del finanziamento di cui all' ATePIR n. 4 un Raggruppamento temporaneo, lo stesso - prima della sottoscrizione della Convenzione regolativa prevista dalle Linee Guida - dovrà costituirsi ed essere formalizzato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata che dovrà essere trasmessa all'amministrazione. La relativa spesa potrà essere imputata nella sezione B del Piano finanziario.

Nel caso di intervenuta effettiva operatività del RUNTS nel periodo di vigenza del presente avviso, il permanere del requisito dell'iscrizione sarà accertato sulla base delle disposizioni del CTS, delle direttive e indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

6. Contenuto della documentazione

La documentazione per l'ammissione al finanziamento deve essere presentata esclusivamente mediante l'utilizzo della modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

Tale documentazione è la seguente:

1. Modello A: Domanda di ammissione al finanziamento per Ente Singolo;
2. Modello A1: Domanda di ammissione al finanziamento per Raggruppamento Temporaneo di Enti (RT);
3. Modello B: Dichiarazione sostitutiva di partecipazione al progetto in qualità di Partner RT;
4. Modello C: Domanda di ammissione al finanziamento in qualità di APS articolazione territoriale/circolo affiliato di APS nazionale
5. Modello D: Domanda di ammissione al finanziamento per Fondazioni;
6. Modello E: Progetto;
7. Modello F: Cronoprogramma;
8. Modello G: Piano Finanziario Dettaglio voci di spesa.
9. Modello H: Dichiarazione di collaborazione con il Comune;
10. Modello I: Dichiarazione di collaborazione con altri ETS/Enti pubblici o privati (eventuale).
11. Modello L: Dichiarazione per ATEPIR 4 (da presentarsi SOLO se il progetto si svolge nell' ambito dell'ATEPIR 4)

Ai fini dell'ammissione alla fase di valutazione del progetto da parte della Commissione, la suddetta documentazione si distingue in documentazione che deve essere **obbligatoriamente** trasmessa e documentazione eventuale o facoltativa



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

6.1. Documentazione obbligatoria e documentazione eventuale/facoltativa.

La documentazione che deve essere **obbligatoriamente** trasmessa è la seguente:

1. **Domanda di ammissione al finanziamento** redatta utilizzando il relativo modulo a seconda che:
 - a) **sia presentata da un Ente singolo:**
 - Modello A: per ODV/ APS/Rete associativa singola;
 - Modello C: per APS circolo affiliato articolazione organizzativa di APS nazionale;
 - Modello D: per Fondazione;
 - b) **sia presentata dall'Ente Capofila di Raggruppamento temporaneo** in tal caso dovrà essere presentato il Modello A1 con allegato il Modello B (deve essere completato e allegato un modello B da ciascuno dei Partner);
2. **Modello E: Progetto;**
3. **Modello F: Cronoprogramma;**
4. **Modello G: Piano Finanziario - Dettaglio voci di spesa;**
5. **Modello H: Dichiarazione di collaborazione con i Comuni;**
6. **Modello L: Dichiarazione per ATePIR 4 (N.B. da allegare solo se il progetto è presentato nell'ambito dell' ATePIR 4).**

La Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio di cui al Modello L, da allegare obbligatoriamente e **SOLO** se il progetto è presentato nell'ambito dell'ATePIR 4, è prevista a completamento del Modello E – Progetto e sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione nell'ambito del criterio B.1 " *Rispondenza del progetto all'ATePIR scelto e agli obiettivi prioritari dallo stesso indicati riguardo i bisogni rilevati e i destinatari* " della griglia di valutazione di cui al punto 13 che segue.

La mancanza o incompletezza della suddetta documentazione, indicata nei punti da 1 a 6 che precedono, secondo quanto meglio dettagliato nel punto 10 che segue, comporta la non ammissione della domanda di finanziamento alla successiva fase di valutazione del progetto da parte della Commissione.

La documentazione **eventuale/facoltativa** è la seguente:

1. Modello I : Dichiarazione di collaborazione con altri ETS/Enti pubblici o privati.

Tale Modello è illustrato al punto 9 che segue e, come di seguito meglio precisato, la mancata presentazione dello stesso in allegato alla domanda di ammissione al finanziamento comporta l'impossibilità di attribuire il relativo punteggio in sede di valutazione (criterio di valutazione B.3) ma non costituisce motivo di non ammissione del progetto alla fase di valutazione.

7. La domanda di ammissione al finanziamento

La domanda di ammissione al finanziamento è presentata e sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente singolo o dal Legale rappresentante dell'Ente designato quale Capofila dagli Enti costituenti RT.

La domanda di ammissione e la documentazione richiesta, devono pervenire all'indirizzo PEC **san.polsoc.terzosettore@pec.regione.sardegna.it** entro il **termine perentorio del 16/06/2021**.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

La spedizione dovrà essere effettuata mediante posta elettronica certificata (PEC), **unicamente da una casella PEC preferibilmente intestata all'Ente Proponente la domanda**.

L'invio della domanda di ammissione e della documentazione richiesta non effettuata da una casella PEC e/o alla casella PEC indicata dall'amministrazione comporta **la non ammissione della domanda alla successiva fase di valutazione** come previsto dal punto 10 che segue.

Per ogni comunicazione l'Amministrazione utilizza la PEC con piena efficacia a garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi e non assume alcuna responsabilità nel caso in cui le comunicazioni inviate ai candidati vengano disperse a causa di inesatta indicazione del loro recapito o da mancata o tardiva comunicazione relativa alla variazione dei dati indicati nella domanda o per disguidi telematici non imputabili all'Amministrazione.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Pertanto, l'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nei casi in cui al destinatario non sia pervenuta ricevuta di accettazione e/o ricevuta di consegna che attestino la validità della trasmissione della documentazione afferente la procedura.

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicate: **la denominazione completa dell'Ente che presenta la domanda seguita dall'indicazione "Avviso pubblico ex artt. 72 e 73 del CTS - Anno 2020"**.

La domanda e la documentazione richiesta devono pervenire, debitamente datate, sottoscritte e scansionate in **formato PDF in un' unica soluzione** e in un **unico file**.

In particolare, la domanda di ammissione (modello A, A1, B, C, D,) deve essere sottoscritta **a pena di non ammissione alla successiva fase di valutazione** come previsto dal punto 10 che segue.

La mancanza della sottoscrizione della domanda è prevista a pena di non ammissione alla successiva fase di valutazione in quanto i Modelli A, A1, B, C e D sono predisposti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio a termini degli artt. 46 e 47, DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto, l'apposizione della sottoscrizione è assolutamente imprescindibile per l'attribuzione dell'efficacia alle relative dichiarazioni in essa contenute in base alla normativa di riferimento.

Del pari, e come meglio dettagliato nei punti 8 e 9 che seguono, al fine di essere prese in considerazione nell'ambito della procedura, devono essere debitamente sottoscritte dal legale rappresentante: le dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio di cui al Modello H (Dichiarazione di collaborazione del Comune) e Modello I (Dichiarazione di collaborazione di ETS/Enti pubblici o privati).

A termini dell'art. 38, DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 65, D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii., nel rispetto delle modalità di trasmissione prescritte, la sottoscrizione richiesta è valida:

- a) se apposta mediante una delle forme di firma digitale previste dall'articolo 20, D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii.;

ovvero

- b) se apposta con firma autografa del Legale rappresentante del soggetto che chiede il finanziamento o che presta la collaborazione e presentata unitamente alla copia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

Qualora la domanda di partecipazione/dichiarazione sostitutiva sia sottoscritta e presentata secondo le modalità di cui al punto b) che precede dovrà essere allegata, per tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal medesimo dichiarante, un'unica copia del documento d'identità in corso di validità.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Inoltre, la domanda e la documentazione richiesta devono pervenire, **a pena di non ammissione alla successiva fase di valutazione, debitamente scansionate in formato PDF** a garanzia della immutabilità del documento e del suo contenuto, principalmente, a favore del soggetto proponente, ma anche dell'Amministrazione ricevente.

Riguardo il contenuto delle suddette dichiarazioni si applica il regime giuridico previsto dal DPR n.445/2000 e ss.mm.ii. e, in particolare, quanto disposto anche dall'art.76 dello stesso DPR.

A termini dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione è tenuta a effettuare controlli, anche a campione e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui ai citati articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.

Qualora risulti, a seguito del controllo, che sono state rese dichiarazioni mendaci o non corrispondenti al vero, si applicano l'art. 75 e 76 del DPR n.445/2000 (decadenza e revoca dai benefici e sanzioni penali conseguenti).

Pertanto, i soggetti che presentano la candidatura, sia singolarmente che in raggruppamento, avranno cura di rilasciare, utilizzando gli appositi modelli allegati al presente Avviso, dichiarazioni veritiere, **che non risultino diverse o contraddittorie** tra loro e rispetto a quanto già dichiarato e nei termini richiesti dall'amministrazione.

In particolare, si sottolinea che, l'Amministrazione, poiché ai fini della liquidazione delle quote di finanziamento, **deve procedere:**

- ad accertare la regolarità contributiva, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che deve risultare positivo e che il Servizio provvederà ad acquisire d'ufficio;
- alla verifica ex art. 48 -bis del DPR 29/9/1973, n. 602 - per via telematica e d'ufficio - presso Agenzia delle Entrate, circa l'insussistenza, in capo al Beneficiario del finanziamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento;

L'esito negativo di uno di tali due accertamenti, determina l'impossibilità di essere ammessi a partecipare alla procedura e, in caso di esito negativo sopravvenuto, determina l'impossibilità di procedere alla liquidazione di ciascuna delle quote di finanziamento e comporta la revoca dell'eventuale finanziamento concesso.

La domanda di ammissione deve contenere tutte le informazioni e dichiarazioni richieste nei suddetti Modelli secondo le modalità negli stessi indicate ovvero barrando le relative caselle che interessano e completando le informazioni richieste nel singolo punto, inserendo i dati relativi e richiesti in forma completa e intellegibile.

La mancata effettuazione, secondo le modalità sopra indicate, anche di una sola delle dichiarazioni di cui si compone la domanda di ammissione comporta la non ammissione della stessa alla successiva fase di valutazione del progetto da parte della Commissione.

In particolare, fatto salvo quant'altro disposto sul tema nel presente Avviso, la domanda di finanziamento non potrà essere accolta qualora il medesimo progetto, o progetto simile, risulti già destinatario di altro finanziamento pubblico o privato salvo si tratti di implementazione e ampliamento di attività e prestazioni con riguardo ai destinatari e/o ai tempi di attuazione **affidenti al medesimo ATePIR. ed illustrate nel Modello E – Progetto.** L'insussistenza di tale circostanza deve essere espressamente e formalmente dichiarata nella domanda dal Legale rappresentante del soggetto Proponente; parimenti, qualora ricorra l'ipotesi dell'implementazione tale circostanza dovrà essere dichiarata nella domanda ed evidenziata nel progetto.

Sarà considerato Beneficiario di altro finanziamento chi ometta di effettuare la suddetta dichiarazione.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Qualora, successivamente alla presentazione della domanda, intervengano eventi modificativi di quanto dichiarato, il dichiarante ne dà immediata comunicazione all'amministrazione regionale al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000.

8. La collaborazione obbligatoria dei Comuni (Modello H)

Fermo restando che la responsabilità del progetto è in capo al soggetto che lo propone, devono essere attivate collaborazioni con Comuni il cui ambito di competenza rientri nel Territorio/Area in cui deve essere realizzato il progetto proposto.

Le collaborazioni, a titolo gratuito, con i Comuni devono essere finalizzate all'individuazione dei destinatari del progetto, ma possono riguardare, in aggiunta, anche altri profili/aspetti della realizzazione dello stesso.

Tali collaborazioni devono risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio resa dal Sindaco quale Legale rappresentante dell'Ente e redatta utilizzando l'apposito **Modello H**, allegato al presente avviso. Tale Modello, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto, deve essere allegato alla domanda di ammissione al finanziamento. In tale documento è prevista la possibilità di indicare il nominativo di un soggetto incaricato a intrattenere rapporti con l'Ente proponente ai fini della collaborazione nella realizzazione del progetto. Nei rispettivi ambiti di autonomia i soprammenzionati soggetti potranno disciplinare i reciproci rapporti nell'ambito della collaborazione attivata.

Della acquisizione e presenza nella realizzazione del progetto di tali collaborazioni deve essere, inoltre, fornito riscontro nell'apposita sezione del Modello E – Progetto.

L'espressa e già acquisita collaborazione di tali Enti al progetto, principalmente, per la finalità dell'individuazione dei destinatari delle attività progettuali, poiché dà una potenziale e maggiore valenza alla reale ed effettiva capacità del progetto di raggiungere gli effettivi soggetti portatori dei bisogni posti a base degli ATePIR individuati dalla DGR, costituisce uno dei criteri di valutazione del progetto (criterio B.2).

Per tali collaborazioni è, infatti, prevista, in relazione al numero, l'attribuzione di un punteggio in sede di valutazione del progetto.

L'Amministrazione provvederà a comunicare ai Comuni la previsione della necessità di attivare tali collaborazioni con gli Enti proponenti.

La mancata effettiva acquisizione di tali collaborazioni (comprovata dalla mancanza del/i relativo/i Modulo H tra i documenti allegati alla domanda di ammissione al finanziamento correttamente compilato secondo le previsioni del presente avviso) **comporta la non ammissione del progetto alla fase di valutazione dello stesso da parte della Commissione.**

Con riguardo a tali collaborazioni, si precisa che non saranno prese in considerazione a nessun fine e **sono equiparate alla mancata acquisizione/presentazione**, qualora:

- nella domanda e documentazione allegata, sia presente la mera dichiarazione del proponente di una futura attivazione di tali collaborazioni in data successiva alla scadenza del termine di presentazione della domanda;
- tale collaborazione non venga dichiarata nell'apposito Modello H allegato al presente avviso compilato in ogni sua parte e sottoscritto;
- tale collaborazione non venga dichiarata dal soggetto legittimato/titolato ad impegnare l'Ente verso l'esterno ovvero in possesso della relativa competenza istituzionale (Sindaco);
- tale collaborazione sia resa da un Ente non ricompreso (vedi Prospetto 1 allegato) nell'Ambito territoriale/Area di attuazione del progetto dichiarata nella domanda.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

In sede di rendicontazione e come meglio precisato dalle Linee Guida, dovrà essere allegata alla Relazione finale apposita attestazione, rilasciata dal Sindaco del Comune o soggetto dallo stesso incaricato, dalla quale risulti l'effettiva intervenuta collaborazione e le modalità attraverso le quali la stessa è stata attuata.

9. Collaborazioni eventuali e a titolo gratuito di altri ETS, Enti pubblici o Enti privati (Modello I)

Oltre ai documenti sopraindicati, la cui mancanza/incompletezza comporta la non ammissione alla successiva fase della valutazione del progetto da parte della Commissione, il documento eventuale o facoltativo che può essere allegato alla domanda è il Modello I, relativo alle Collaborazioni che l'Ente proponente la domanda può attivare al fine dell'attuazione del progetto.

Ferma la responsabilità del progetto in capo al soggetto proponente la domanda di ammissione al finanziamento, l'Ente proponente, per la realizzazione del progetto, può avvalersi della collaborazione gratuita di una o più ODV/APS/Fondazioni/Enti pubblici o privati.

In tal caso, dovrà essere allegata alla domanda di ammissione al finanziamento apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio resa dal Legale rappresentante di uno degli Enti sopraindicati che presta la propria collaborazione gratuita, specificando gli ambiti di attività del progetto che s'impegna ad attuare e l'eventuale numero di volontari che impiegherà nella realizzazione del progetto.

La relativa dichiarazione deve essere resa nell'apposito Modulo I, allegato al presente avviso.

Al fine di favorire la collaborazione sinergica tra associazioni insistenti e operanti nel medesimo territorio, l'espressa e già acquisita collaborazione gratuita di altri Enti al progetto, poiché dà una potenziale e maggiore valenza alla reale ed effettiva capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi posti a base degli ATePIR individuati dalla DGR, costituisce uno dei criteri di valutazione del progetto.

Per tali collaborazioni è, infatti, prevista, in relazione al numero, l'attribuzione di un punteggio in sede di valutazione del progetto (criterio B3).

Inoltre, qualora per lo svolgimento delle attività progettuali siano stati indicati anche volontari dell'Ente collaboratore a titolo gratuito, questi saranno computati, in sede di valutazione, al fine dell'attribuzione del relativo punteggio di cui al criterio di valutazione B4.

Dell'acquisizione e presenza nella realizzazione del progetto di tali collaborazioni deve essere, inoltre, fornito riscontro nell'apposita sezione del Modello E – Progetto.

Gli Enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento pertanto la collaborazione in oggetto è prevista **solo a titolo gratuito**.

In particolare, i volontari appartenenti all'Ente che presta la propria collaborazione non potranno essere ricompresi tra i destinatari degli importi addebitati alla voce di spesa "Rimborso spese ai volontari" **della sez. C** del Piano finanziario.

La mancata effettiva acquisizione di tali collaborazioni (comprovata dalla mancata allegazione del/i relativo/i Modello/i I tra i documenti allegati alla domanda di ammissione al finanziamento correttamente compilato/i secondo le previsioni del presente avviso) comporta l'impossibilità di attribuire il relativo punteggio in sede di valutazione, ma non costituisce motivo di non ammissione del progetto alla fase di valutazione.

Con riguardo a tali collaborazioni, si precisa che non saranno prese in considerazione a nessun fine qualora:



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- Si tratti di mera dichiarazione del proponente la domanda circa una futura attivazione di collaborazione;
- tale collaborazione non venga dichiarata nell'apposito Modello I allegato al presente avviso, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto; in particolare, non sarà presa in considerazione la collaborazione per la quale dal modello presentato non risulti quale attività sarà svolta dall'Ente collaborante nell'ambito del progetto;
- tale collaborazione non venga dichiarata dal soggetto titolato ovvero in possesso della relativa competenza stabilita per legge ad impegnare l'Ente (Legale rappresentante dell'Ente).

10. Ammissibilità della domanda alla successiva fase di valutazione da parte della Commissione.

La domanda di ammissione al finanziamento e la documentazione allegata alla stessa sono esaminate dal competente Servizio della Direzione generale delle Politiche sociali al fine di accertare la completezza della stessa, l'aderenza alle prescrizioni dell'avviso e la presenza dei requisiti di ammissibilità.

La domanda di ammissione a finanziamento non sarà ammessa al proseguo della procedura ovvero alla successiva fase di valutazione del progetto da parte della Commissione qualora, in sede di esame istruttorio, si accerti:

1. l'esito negativo relativo alla regolarità contributiva, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva);
2. la sussistenza di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Data la natura del finanziamento:

- che è erogato in due distinte quote e, per la prima quota, in anticipazione;
- che è erogato per l'attuazione di un progetto da realizzarsi in un prolungato periodo di tempo per tutto il corso del quale **deve** essere assicurato e garantito il permanere dei requisiti di ammissione a finanziamento;
- che non è concesso a valere su risorse regionali, ma bensì su risorse dello Stato il cui utilizzo è oggetto di successiva, puntuale rendicontazione regionale al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai fini dell'approvazione da parte dello stesso;
- tenuto conto dei primari interessi tutelati dai due accertamenti sopradetti, volti a garantire una condotta ordinariamente rispettosa delle norme dell'ordinamento giuridico da parte del beneficiario di risorse pubbliche;

al fine di favorire e garantire la effettiva realizzazione dei progetti approvati, l'Amministrazione procederà, scaduti i termini per la presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e come primo adempimento istruttorio, a effettuare i suddetti accertamenti. Qualora anche uno solo degli stessi, nel momento in cui è effettuato (comunque successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande) produca esito negativo, la domanda di finanziamento non sarà ammessa alla successiva fase di valutazione da parte della Commissione.

Tali accertamenti saranno nuovamente effettuati, nei confronti degli Enti risultati beneficiari del finanziamento anche prima di procedere alla liquidazione, rispettivamente, della prima quota e della seconda quota del finanziamento secondo quanto disposto dalle allegate Linee guida.

Infatti, l'esito negativo di uno di tali due accertamenti, determina l'impossibilità di procedere alla liquidazione di ciascuna delle quote di finanziamento e comporta la revoca del finanziamento stesso.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Al fine di rendere le relative dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 DPR n° 445/2000 e succ. mod. ed int., i soggetti proponenti la domanda di ammissione a finanziamento dovranno verificare preventivamente e in tale sede, ma anche in corso di procedimento ogni volta che sia richiesto, l'insussistenza di tali cause ostative:

- alla ammissione della domanda di finanziamento alla fase di valutazione da parte della Commissione;
- alla liquidazione di ciascuna delle due quote di finanziamento.

Inoltre, la domanda di ammissione a finanziamento non sarà ammessa al proseguo della procedura ovvero alla successiva fase di valutazione del progetto da parte della Commissione qualora, in sede di esame istruttorio, si accerti:

1. che la domanda di ammissione al finanziamento:

- è pervenuta in data anteriore o in data successiva al termine di inizio o al termine di scadenza stabiliti nel presente avviso;
- è incompleta in quanto manca/non è stata effettuata una delle dichiarazioni che la compongono o la stessa non è stata resa secondo le modalità indicate nel singolo Modello;
- non è stata trasmessa nel rispetto delle prescrizioni di forma previste a pena di inammissibilità e indicate nel punto 7 che precede (invio della domanda di ammissione e della documentazione richiesta: non effettuata da una casella PEC e/o alla casella PEC indicata dall'amministrazione; non scansionata in formato PDF; mancata sottoscrizione della domanda (Modelli A, A1, B, C, D));
- non risulta redatta, in tutto o in parte, mediante l'utilizzo dei Modelli A, A1, B, C, D allegati;
- qualora non sia chiara la volontà del proponente la domanda *ovvero* siano presentati modelli tra loro incoerenti (es. siano presentati contemporaneamente sia il Modello A, che il Modello A1), e tali da rendere incomprensibile la volontà del proponente (nel caso ad esempio non risulterebbe chiaro se la domanda sia presentata quale Ente singolo o quale Raggruppamento temporaneo).

2. con riguardo alla documentazione che è obbligatorio allegare alla domanda di ammissione (si cfr. l'elenco indicato al punto 6. e seguenti che precedono), si accerti che:

- la documentazione allegata alla domanda di ammissione al finanziamento è incompleta *ovvero* manca uno o più dei documenti richiesti come obbligatori;
- il singolo documento non è stato redatto in conformità delle prescrizioni del presente avviso e delle Linee guida allo stesso allegate.

11. Progetto (modelli E, F, G) – Principi generali

I soggetti proponenti devono considerare, nella redazione delle relative proposte progettuali da presentare, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di seguito indicati:

- Parità tra uomini e donne: dovrà essere assicurata la parità di genere indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere;
- Pari opportunità e non discriminazione: dovrà essere prevenuta e contrastata ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale, nell'ottica di una cultura di non discriminazione e di valorizzazione delle differenze;
- Sviluppo sostenibile: si dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e tenere conto delle azioni che possano, anche indirettamente, incidere sulla protezione dell'ambiente e sull'utilizzo efficiente delle risorse naturali.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Per la presentazione del progetto **deve essere utilizzata la modulistica resa disponibile con il presente Avviso.**

Il progetto si compone della seguente **documentazione** prevista come **obbligatoria** al punto 6.1. che precede e la cui mancanza comporta **la non ammissione** alla successiva fase di valutazione da parte della Commissione:

1. Modello E: Progetto;

2. Modello F: Cronoprogramma;

3. Modello G: Piano Finanziario - Dettaglio voci di spesa.

I tre documenti suddetti, da allegarsi obbligatoriamente alla domanda di ammissione al finanziamento, devono essere redatti in modo coerente e logico e in maniera tale da consentire la immediata comprensione del progetto, delle attività ad esso afferenti, delle modalità di attuazione, dei soggetti destinatari, delle risorse necessarie per l'attuazione del progetto in stretto rapporto e connessione con le attività progettuali. In particolare e ai fini suddetti, è opportuno sia utilizzata una terminologia univoca e omogenea per indicare la medesima attività, voce di spesa ecc. nei 3 diversi documenti costituenti il progetto.

Di seguito si forniscono le indicazioni per la redazione del Progetto e del Cronoprogramma e del Piano Finanziario da allegare allo stesso.

11.1. Progetto

Il progetto deve prevedere:

- 1) una **Introduzione** in cui deve essere indicato quanto segue:
 - a) il titolo del progetto;
 - b) la denominazione dell'**ATePIR** per il quale si concorre e cioè:
 - 1. Povertà (Scheda 1)**
 - 2. Sostegno all'Educazione scolastica (Scheda 2)**
 - 3. Fragilità (Scheda 3)**
 - 4. Povertà alimentare – interventi rapidi di risposta (Scheda 4)**
 - c) il Territorio/Area in cui si svolge il progetto tra quelli indicati nelle Schede degli ATePIR;
 - d) l'indicazione di una o più delle attività di interesse generale previste nell'atto costitutivo/statuto dell'Ente tra quelle di cui all'articolo 5 del CTS con indicazione della lettera che le identifica nel corpo del medesimo articolo;
 - e) le finalità istituzionali perseguite dal soggetto che lo presenta e risultanti dall'Atto costitutivo/Statuto; dette finalità istituzionali devono essere coerenti con le attività previste nell'ambito dell'ATePIR per cui si concorre;
- 2) la descrizione **dei bisogni** che, nell'ambito del Territorio/Area hanno determinato la scelta degli obiettivi e delle attività;
- 3) **Eventuale complementarietà e integrazione con attività e servizi esistenti (nell'ambito del Territorio /Area scelta): si tratta di attività o servizi già svolti o erogati da altri Enti pubblici o privati nell'ambito delle attività previste dal medesimo ATePIR e del Territorio/Area di intervento scelta;**



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- 4) **Eventuale ampliamento di altri interventi progettuali in corso o recentemente conclusi:** fermo restando che il progetto non deve esser già oggetto di finanziamento, può, invece, costituire ampliamento di altro progetto di pari contenuto, in tale sezione deve essere esposta e descritta la circostanza che il progetto rappresenti ampliamento di altri interventi progettuali in corso o recentemente conclusi che abbiano fruito di finanziamento. Tale sezione del Modello E deve essere compilata solo qualora ricorra la relativa ipotesi. In tale sezione dovrà essere indicata ed inserita una sintetica descrizione del progetto già finanziato che evidenzia, in relazione all'ATEPIR prescelto, la non sovrapposizione, la consequenzialità, la complementarità rispetto ai destinatari, territori e tempi di attuazione. Dovrà inoltre, essere indicato se il progetto già finanziato è concluso o in corso (in questo ultimo caso la data di prevista conclusione) e la denominazione completa dell'autorità che ha concesso il finanziamento e gli estremi del provvedimento di concessione: n. del provvedimento e data (gg/mm/aa)
- 5) le **finalità del progetto** e gli obiettivi che si intende specificatamente conseguire, con proposta di un set di **indicatori** che consentano di misurare oggettivamente il raggiungimento degli stessi. Con riferimento al suddetto obiettivo si devono indicare:
- a) *i destinatari dell'intervento (utenza da raggiungere, tipologia, numero, etc.) e i relativi indicatori. Fermo quanto previsto dall'avviso in relazione all'obbligatorietà della collaborazione con i Comuni per la loro individuazione, in questa sezione deve essere indicata:*
- *la tipologia di utenza da raggiungere tra quelle indicate nella Sezione 1 della Scheda ATEPIR per cui si concorre;*
 - *il numero dei destinatari delle attività e risorse;*
- b) *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorare la situazione dei destinatari;*
- c) *i risultati concreti che si intende realizzare da un punto di vista quali-quantitativo e i relativi indicatori.*
- 6) descrizione delle **attività, modalità attuative:** indicare e descrivere, una per una, e singolarmente, le singole attività che si devono svolgere e le modalità attuative **di ciascuna** che concorrono al raggiungimento degli obiettivi scelti e dei risultati attesi, specificando **per ciascuna**, i contenuti, i luoghi/sedi di realizzazione, il collegamento con gli obiettivi del progetto. In caso di raggruppamenti descrivere il ruolo, il contributo/attività di ciascun partner e della relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Dovranno, inoltre, essere indicati:
- a) le risorse umane da impiegare per la realizzazione del progetto, esclusi i volontari, con indicazione del numero, delle attività a cui saranno dedicate tra quelle già previste, della tipologia di rapporto di lavoro della sezione (A o C) del Piano finanziario – Modello G, cui afferisce la relativa spesa;
- b) il numero e tipologia dei volontari coinvolti nella realizzazione del progetto con indicazione delle attività a cui saranno dedicati e dell'Ente di appartenenza;
- c) le collaborazioni acquisite con i Comuni per l'individuazione dei destinatari. Di tali collaborazioni deve essere allegato il relativo Modello H debitamente compilato e sottoscritto dal Sindaco;
- d) le collaborazioni eventuali acquisite con gli Enti indicati nel punto 9 che precede e le attività (tra quelle previste nel progetto) che saranno realizzate da essi. Di tali collaborazioni deve essere allegato il relativo Modello I debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente che presta la collaborazione;
- e) descrizione della portata innovativa del progetto, il suo impatto sociale ed efficacia;
- f) se previsti, gli strumenti di valutazione prescelti con riferimento a ciascun obiettivo/risultato del progetto;
- g) attività di comunicazione e pubblicità.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Il progetto ammesso a finanziamento **non** è modificabile salvo che per profili di dettaglio che devono essere comunque autorizzati dall'Amministrazione prima di essere attuati. In particolare sono escluse modifiche delle attività progettuali che comportino lo snaturamento/ variazione del progetto ammesso a finanziamento e/o relative ad elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato il raggiungimento della soglia di punteggio per l'ammissione del progetto a finanziamento ai sensi dell'Avviso.

A tale ultimo riguardo, si rinvia a quanto disposto **nel punto 10 “Variazioni progettuali e finanziarie” delle Linee guida.**

In relazione all'ambito di operatività del progetto dovrà essere garantito il rispetto delle norme specifiche che disciplinano l'esercizio delle attività da svolgere.

Al Progetto devono essere obbligatoriamente allegati:

- a) il **Cronoprogramma**;
- b) il **Piano Finanziario**.

11.2. Cronoprogramma e tempistiche

Il cronoprogramma descrive i tempi per la realizzazione delle attività previste e include anche l'esposizione dei tempi necessari per la rendicontazione.

A tal riguardo, premesso che la scadenza di validità dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero è fissata nel giorno **03/09/2022** e tenuto conto dei tempi necessari per la rendicontazione regionale al Ministero, di seguito si elencano le tempistiche e date da rispettare nella stesura del cronoprogramma:

- l'avvio della realizzazione delle attività deve essere successivo a quello di sottoscrizione della **Convenzione regolativa**;
- le attività progettuali devono concludersi improrogabilmente entro il **31/05/2022**;
- il termine per la rendicontazione del progetto è improrogabilmente fissato nel giorno **31/07/2022**.

Il Cronoprogramma deve essere redatto utilizzando l'apposito Modello F allegato al presente avviso.

11.3. Piano finanziario – Criteri generali

Nel Piano finanziario deve essere esposto l'importo presunto per il quale si chiede il finanziamento e devono essere indicate in modo analitico le diverse voci di spesa da sostenere per la realizzazione del progetto.

L'importo complessivo richiesto a titolo di finanziamento per la realizzazione del progetto non può essere superiore all'importo massimo finanziabile per il singolo progetto in ciascun Territorio/Area indicato nella scheda ATePIR corrispondente e nella quale si intende svolgere il progetto.

Il Piano finanziario presentato in allegato alla domanda di ammissione al finanziamento e al progetto, è il documento:

- **che definisce, in relazione alle attività da svolgersi, le categorie di spesa che si intende sostenere;**



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- **sulla base del quale il progetto è ammesso a finanziamento.**

Pertanto, in caso di ammissione a finanziamento del progetto, il relativo Piano economico presentato non è modificabile, **salvo specifica autorizzazione dell'Amministrazione, riguardo le Voci di spesa che si intende sostenere per la realizzazione delle linee di attività previste e che costituiscono l'oggetto del progetto.**

Quanto alla modifica dell'ammontare degli importi della singola voce di spesa, si rimanda a quanto stabilito **nel punto 10 "Variazioni progettuali e finanziarie" delle Linee Guida.**

In ogni caso non possono essere effettuate/autorizzate variazioni compensative tra voci di spesa che comportino un superamento del costo del progetto approvato, né conseguenti a modifiche delle attività progettuali che comportino lo snaturamento/ variazione del progetto ammesso a finanziamento e/o relative ad elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato il raggiungimento della soglia di punteggio per l'ammissione del progetto a finanziamento ai sensi dell'Avviso.

Riguardo l'importo presunto indicato per singola voce, questo s'intende comprensivo dell'IVA e di qualsiasi ulteriore onere, nella percentuale prevista per legge, gravante sul bene o servizio o risorsa che s'intende acquisire ai fini della realizzazione del progetto.

Fermo il rispetto di quanto ulteriormente precisato al riguardo, qualora la spesa prevista nel Piano finanziario sia imputabile al progetto pro-quota, tale circostanza **deve** essere specificamente indicata nel piano finanziario nella casella a ciò destinata in corrispondenza della voce di spesa imputata pro quota.

La redazione del Piano Finanziario deve essere effettuata sulla base e nel rispetto di quanto esposto e richiesto nel presente Avviso e nelle allegate Linee Guida anche ai fini della rendicontazione.

11.3.1. Sezioni del Piano finanziario: ripartizione voci di spesa

Il Piano finanziario è redatto attraverso la compilazione del Modello E: Piano Finanziario - Dettaglio voci di spesa.

Fatto salvo quanto di seguito esposto nello specifico punto relativo e dedicato alle spese, in tale modello devono essere indicate tutte le voci di spesa funzionali alla realizzazione del progetto e connesse alle attività progettuali, ripartite nelle Sezioni di cui si compone il modello.

In relazione alle finalità che determinano le spese, il Modello E si compone di tre distinte Sezioni in ciascuna delle quali devono rispettivamente essere indicate le voci relative alle spese da sostenere per:

- A) Progettazione e spese generali;**
- B) Fidejussioni e assicurazioni;**
- C) Attuazione del progetto;**

Al riguardo si precisa quanto segue:

- A) Sezione "Progettazione e spese generali":** fatto salvo quanto di seguito disposto per le spese non ammissibili a finanziamento, **in tale sezione devono essere indicate le voci di spesa relative a:**

- l'ideazione e la strutturazione dell'architettura e dei contenuti del progetto complessivo e delle attività che si intende svolgere. Si precisa che per progettazione non si intende la compilazione della domanda di finanziamento.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- segreteria tecnico-organizzativa;
- coordinamento, monitoraggio e rendicontazione del progetto;
- Informazione e pubblicità del progetto;
- illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento.

Le voci di spesa ammissibili all'interno della Sezione Progettazione e spese generali sono esclusivamente quelle afferenti:

- alle risorse umane;
- all'acquisto di servizi.

Tali spese non possono eccedere il **5%** dell'importo complessivo del finanziamento richiesto e accordato.

B) Sezione “Fidejussioni e assicurazioni”: in tale sezione devono essere indicate, esclusivamente, le voci di spesa relative a:

- Fideiussione: pari all'80% dell'importo finanziato;
- Spesa, anche in quota parte, relativa alle polizze assicurative a favore dei volontari per responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto. I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere – pena l'inammissibilità del progetto – coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs. 117/2017). Per le sole ODV, l'imputazione della relativa voce di spesa al finanziamento potrà essere riconosciuta in sede di rendicontazione solo se non sia oggetto di rimborso ai sensi delle disposizioni della L.R. n. 3/2003 e della DGR n. 34/3 del 26/09/2003;
- Eventuali spese per la stipula dell'Atto pubblico o della scrittura provata autenticata per l' ATePIR 4 in caso il beneficiario sia un RT.

C) Sezione “Attuazione del progetto”: fatto salvo quanto di seguito disposto per le spese non ammissibili a finanziamento in tale sezione devono essere indicate le voci di spesa relative alla fase di realizzazione delle attività progettuali.

Alla stessa sono riconducibili le seguenti categorie generali:

- acquisti di beni;
- acquisti di servizi e godimento di beni di terzi;
- rimborso spese ai volontari (solo spese vive per vitto e viaggio connesse alle attività previste dal progetto e nel periodo di svolgimento dello stesso ed entro i limiti di eleggibilità previsti dal Codice del Terzo Settore); al riguardo si fa rinvio all'apposito punto che segue;
- risorse umane per il cui dettaglio si fa rinvio all'apposito punto che segue.

Fatto salvo quanto disposto di seguito per le spese non ammissibili a finanziamento, nella voce di spesa “**acquisti di beni**” rientrano:

- l'acquisto di beni mobili, strumentali e accessori alla realizzazione/attuazione delle attività progettuali, il cui valore unitario e pertanto comprensivo di IVA, non sia superiore a € 516,46;
- l'acquisto di **beni di consumo**: beni alimentari, materiale di cancelleria, di pulizia e convivenza, didattico, di guardaroba, piccoli supporti informatici, di piccola manutenzione; etc.;
- l'acquisto di carburanti (**qualora risultino necessari** in relazione alle attività da svolgere).



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Fatto salvo quanto disposto di seguito per le spese non ammesse a finanziamento, nella voce di spesa **“acquisti di servizi e godimento di beni di terzi”** rientrano:

- contratti per l'acquisizione di servizi, che siano strumentali o accessori alla realizzazione/attuazione delle attività progettuali;
- contratti di godimento di beni o di attrezzature di terzi, noleggi, locazioni strumentali o accessori per la realizzazione/attuazione delle attività progettuali.

Esclusivamente nella Sezione C, il soggetto proponente il progetto può prevedere voci di spesa ulteriori rispetto a quelle indicate dall'amministrazione, sempreché diverse e non riconducibili a queste ultime. Tali voci spesa ulteriori, al fine di essere ammesse a finanziamento, devono essere espresse con chiarezza, essere riconducibili a una attività progettuale, rispondere ai criteri dettati sul tema dal presente avviso e non essere riconducibili alle spese non ammissibili. Dette spese dovranno essere documentate in relazione alla natura e tipologia delle stesse.

12. Le spese.

12.1. Le spese ammissibili.

Fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 32, 35 e 36 del CTS, l'imputazione al finanziamento della singola spesa deve essere accettata/riconosciuta dall'amministrazione.

A tali fini, l'ammissibilità della spesa viene, partitamente, valutata:

- in sede di esame e valutazione del progetto da parte della Commissione;
- in sede di rendicontazione.

La circostanza che una voce di spesa sia stata considerata ammissibile in sede di valutazione del progetto e, pertanto, in via teorica, non comporta che la stessa sia considerata ammissibile a finanziamento in sede di rendicontazione qualora non siano rispettate le modalità per quest'ultima prescritte.

12.2. Spese ammissibili in sede di esame del progetto da parte della Commissione - Principi generali

In termini generali, limitatamente alla redazione del Piano finanziario, fermi gli ulteriori principi stabiliti dal presente Avviso e premesso che il soggetto proponente il progetto può prevedere, nella sola Sezione C, sempreché diverse e non riconducibili a quelle sopraelencate, ulteriori voci di spesa oltre quelle indicate dall'amministrazione, la singola voce di spesa, ammissibile a finanziamento in tale fase, deve:

- essere pertinente e imputabile direttamente alle attività descritte dal Proponente nel Modello E - progetto, e riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili e rientranti nel progetto;
- essere chiaramente e univocamente prevista nella voce di spesa corrispondente del Piano finanziario e nei limiti di capienza della corrispondente voce di spesa indicata nel piano finanziario allegato al progetto;
- rispettare i limiti di eleggibilità previsti dall'Avviso per alcune voci di spesa;
- non rientrare nelle specifiche categorie indicate nel punto “Spese non ammissibili” che segue.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

In caso di mancato rispetto delle sopraelencate prescrizioni la Commissione può disporre la non ammissione del progetto a finanziamento.

12.3. Spese ammissibili in sede di rendicontazione - Principi generali

Fermi gli ulteriori principi stabiliti per la rendicontazione dal presente Avviso e dalle apposite Linee Guida allegate, le spese ammissibili in sede di rendicontazione devono:

- essere strettamente correlate all'azione progettuale approvata;
- essere previste nel piano finanziario allegato al progetto;
- essere state effettivamente sostenute, contabilizzate e documentate; in altri termini le spese devono aver effettivamente generato pagamenti da parte del Beneficiario nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- essere giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fattura quietanzata o documento equivalente intestato al soggetto Beneficiario). Fatto salvo quanto stabilito in tema di rimborsi spese per i volontari, gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo entro il limite di complessivi euro 250,00 per l'intero progetto e per un importo unitario non inferiore a € 10,00 per singolo scontrino;
- non rientrare nelle specifiche categorie indicate nel punto "Spese non ammissibili" che segue;
- essere riferibili temporalmente al periodo di realizzazione del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e entro la data di conclusione dello stesso. È fatta eccezione per le spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso e per le spese per la rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione assegnato;
- ai fini dell'ammissibilità della spesa a rendicontazione, eventuali variazioni di importo tra voci di spesa previste nel Piano finanziario, secondo quanto stabilito al punto "Varianti progettuali e finanziarie" delle Linee Guida, devono essere comunicate preventivamente (ovvero prima di essere disposte dal Beneficiario) all'amministrazione al fine di conseguire la relativa eventuale autorizzazione;
- Per le sole ODV, con riguardo alla voce di spesa relativa agli oneri assicurativi per i volontari, l'imputazione della relativa voce di spesa al finanziamento potrà essere riconosciuta in sede di rendicontazione solo se le stesse non abbiano conseguito il rimborso ai sensi delle disposizioni della L.R. n. 3/2003 e della DGR n. 34/3 del 26/09/2003.

Per ogni ulteriore specificazione si rinvia a quanto indicato nelle Linee Guida per la gestione e la rendicontazione di cui al punto 15 del presente Avviso.

12.4. I limiti di eleggibilità della spesa

Per le voci di spesa di seguito indicate sono previsti dei limiti di eleggibilità rispetto all'importo complessivo del finanziamento richiesto e oggetto di concessione da parte della RAS.

Tali limiti di eleggibilità non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale, né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento – in fase di rendicontazione.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Infatti, il mancato rispetto di tali limiti è **causa di inammissibilità** a finanziamento del progetto in sede di esame e valutazione del progetto da parte della Commissione, mentre, in sede di rendicontazione, il superamento delle relative percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività è motivo di **mancato riconoscimento/ non imputabilità/inammissibilità** al finanziamento delle eventuali quote eccedenti.

I limiti di eleggibilità delle spese sono previsti e stabiliti:

- per l'importo complessivo della Sezione **A - "Progettazione e spese generali"**: il limite di eleggibilità è pari e non può essere superiore al **5%** dell'importo complessivo del finanziamento richiesto ed eventuale oggetto di concessione da parte della RAS;
- **per la voce di spesa rimborso spese ai volontari**: tali spese, se strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e debitamente rendicontate, sono rimborsabili al singolo volontario entro i limiti stabiliti dall'art.17, c.4 del CTS. Il limite di eleggibilità è, infatti, stabilito dall'art.17, co.4 del CTS. I rimborsi ammissibili:
 - devono riguardare esclusivamente le spese vive sostenute per viaggio e vitto;
 - devono essere coerenti con il numero dei volontari effettivamente impiegati nella realizzazione del progetto;
 - non possono superare, per singolo volontario, i 10,00 € giornalieri con il limite massimo di complessivi € 150,00 mensili.
- Dato il limite di eleggibilità dell'importo giornaliero rimborsabile, questo può essere comprovato, in specie per le spese di vitto, anche con scontrini fiscali oltre il limite di eleggibilità previsto in generale per tale documento contabile (pari a complessivi € 250,00 per la complessiva attuazione del progetto) e anche, esclusivamente per questa tipologia di spesa, per un importo inferiore a € 10,00. Le spese di viaggio potranno essere comprovate dal relativo documento di viaggio (biglietto) debitamente vidimato. Si precisa che il suddetto rimborso potrà essere riconosciuto solo per i volontari appartenenti all'ente proponente, singolo o in Raggruppamento temporaneo, mentre non potrà essere riconosciuto ai volontari appartenenti alle Associazioni che prestano la loro collaborazione al progetto, in quanto la suddetta collaborazione è previsto sia a titolo gratuito. Nelle allegate Linee Guida sono indicate le modalità per la rendicontazione delle spese ammissibili a tale titolo.
- **Gli scontrini fiscali** sono ammessi quale documento giustificativo della spesa per un importo pari a complessivi € 250,00 per l'intera attuazione del progetto, per un importo unitario non inferiore a € 10,00 per singolo scontrino; e sono ammessi quale documento giustificativo della spesa a condizione che permettano di conoscere la natura del bene o servizio acquistato che deve essere funzionale alla realizzazione del progetto.

Costituisce un'eccezione al sopradetto limite di € 250,00 (che resta valido per tutte le altre voci di spesa), lo scontrino fiscale quale documento giustificativo della spesa per il rimborso ai volontari delle spese giornaliere come meglio precisato nel punto che precede.

12.5. Le spese imputabili in quota parte.

Nel caso in cui le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali siano riconducibili a contratti già stipulati dall'ente beneficiario e già in essere per lo svolgimento dell'ordinaria attività, le stesse possono essere ammesse in quota parte, sempreché rientrino tra le spese ammissibili.

Dette spese possono essere inserite limitatamente a:

- il diretto utilizzo del bene/servizio in relazione alle effettive necessità progettuali;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- la durata progettuale;
- la chiara esposizione, in sede di rendicontazione, del criterio di determinazione della quota parte imputabile e funzionale al progetto secondo un metodo di imputazione al progetto congruo, equo, proporzionale, corretto e giustificabile.

In sede di redazione del piano finanziario, occorre indicare che la spesa è imputata al progetto in quota parte e deve essere indicato l'importo della stessa. Tale circostanza **deve** essere specificamente indicata nel Piano finanziario nella colonna "*Imputazione pro quota*" espressamente dedicata e nella relativa casella a ciò destinata in corrispondenza della voce di spesa relativa.

Qualora non sia indicato che la spesa è imputata in quota parte, la stessa si intende imputata al progetto per l'intero ammontare indicato. Sono fatti salvi gli esiti delle verifiche che a tal riguardo l'amministrazione effettuerà all'atto della rendicontazione delle spese da parte dei Beneficiari sulla base della documentazione che, a tal fine, gli stessi dovranno trasmettere.

12.6. Le spese per le risorse umane. Principi generali

Fatto salvo quanto ulteriormente specificato ai fini della rendicontazione nelle Linee Guida allegate, in tema di risorse umane, gli Enti, e i Partner in caso di RT, possono realizzare le attività facendo ricorso a:

- 1) **personale esterno** all'Ente (e cioè personale che non intrattiene con l'ETS un rapporto di lavoro subordinato e non è volontario, socio o associato dell'Ente) stipulando contratti di lavoro con singoli soggetti/persone fisiche esterni all'Ente;
- 2) **personale interno dipendente** dell'Ente stesso compatibilmente con le prescrizioni e limiti prescritti dal CTS.

Quanto ai contratti di lavoro con **personale esterno all'Ente**, questi possono essere contratti di lavoro autonomo:

- di prestazione d'opera intellettuale: in tal caso può essere prevista e deve essere garantita dall'Ente l'iscrizione del professionista scelto al relativo albo professionale se esistente (in specie per il personale sanitario) per lo svolgimento della relativa attività. L'Ente dovrà inoltre garantire l'assolvimento degli oneri contributivi e previdenziali;
- secondo altre forme contrattuali di lavoro autonomo previste dalla legge che escludano l'inserimento del prestatore di lavoro nella stabile organizzazione del datore di lavoro. L'Ente, anche in tale caso, dovrà garantire la corresponsione degli oneri contributivi e previdenziali.

Quanto ai contratti di lavoro con **personale interno dipendente** dell'Ente, impiegato nel progetto - ferme restando le prescrizioni e i limiti stabiliti dal CTS - questi possono essere: contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. In tale ipotesi, a norma dell'art.16 del CTS, l'ente deve garantire un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Qualora la relativa spesa sia imputata solo in quota parte al progetto, dovrà essere indicata la percentuale imputabile al finanziamento e dovranno essere precisati i criteri di imputazione come previsto dalle allegate Linee Guida.

Il ricorso a volontari, soci o associati dell'Ente è, invece, soggetto alle seguenti limitazioni:

- per la generalità degli Enti: la qualità di volontario, socio o associato è **incompatibile** con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- per le APS: a norma dell'art.36 del CTS, le APS possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, **solo quando ciò sia necessario** ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività **non può essere superiore** al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

In sede di redazione del progetto e nella relativa sezione del Modello E – Progetto dovrà essere indicato che le risorse umane di cui l'Ente intende avvalersi per le attività progettuali sono **acquisite mediante: contratti di lavoro autonomo o contratti di lavoro subordinato.**

In sede di redazione del Piano finanziario Modello G il ricorso alle risorse umane è previsto sia nella Sezione A relativa alle Spese di progettazione e generali, sia nella Sezione C relativa all'attuazione del progetto; in sede di redazione dello stesso l'indicazione dell'ammontare di ciascuna voce di spesa relativa al personale esterno e al personale interno deve essere coerente e conseguenziale a quanto indicato nelle corrispondenti sezioni del Modello E - Progetto.

In sede di rendicontazione e come meglio precisato nelle Linee Guida allegate al presente Avviso, ferma la trasmissione dei documenti comprovanti la stipula di tutti i relativi contratti, gli Enti ammessi al finanziamento dovranno presentare, pena l'inammissibilità della spesa relativa, apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR n.445/2000 e ss.mm.ii. di conferma del rispetto delle limitazioni previste dal D.Lgs.n.117/2017 riguardo l'utilizzo delle risorse umane **facenti parte/interne all'Ente** (volontari, soci ed associati) e reclutate con contratto di lavoro.

Le prestazioni (lavorative) erogate tramite imprese o società esterne costituiscono, invece, acquisti di servizi e pertanto la complessiva spesa sostenuta per l'acquisto del singolo servizio deve essere indicata nella corrispondente voce di spesa.

12.7. Spese non ammissibili

Fermo restando che l'imputazione al finanziamento della singola spesa deve essere accettata/riconosciuta dall'amministrazione, sia in sede di valutazione del progetto che in sede di rendicontazione, tra le spese **non ammesse** a finanziamento si elencano, senza pretesa di esaustività, le seguenti:

- ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e direttamente connessa alla realizzazione del progetto presentato;
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto, a esclusione dei costi di progettazione, di fideiussione e rendicontazione;
- oneri non previsti nel piano finanziario;
- spese riconducibili a varie ed imprevisti;
- le spese in conto capitale, cioè tutte quelle spese per l'acquisto di beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente e che comportano un aumento dello stesso e sono soggette ad ammortamento nel tempo, il cui costo unitario è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA; si tratta di spese per l'acquisto di beni che non esauriscono la propria utilità nel solo esercizio fiscale relativo all'acquisto;
- gli oneri connessi a ristrutturazione, manutenzione o acquisto di beni immobili;
- manutenzione di beni mobili solo se non strettamente correlati e indispensabili per la realizzazione del progetto;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato;
- spese per la retribuzione a qualsiasi titolo dell'attività dei volontari partecipanti al progetto. L'attività dei volontari che prenderanno parte ai progetti non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal Beneficiario. Ai volontari impegnati nell'attuazione del progetto possono essere rimborsate, dall'Ente tramite il quale svolgono l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata (vitto e trasporto) e corredate dalla relativa documentazione contabile. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art.17, comma 3 del Codice del Terzo settore);
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- gli oneri relativi a seminari e convegni;
- iscrizione a corsi, premi in danaro o borse di studio, soggiorni premio;
- spese di rappresentanza, di catering per eventi;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione proponente (affitto sede legale, telefono, luce, assicurazioni, etc.);
- fatti salvi gli eventuali rimborsi spese ai volontari, gli acquisti di beni deperibili o di facile consumo, di importo unitario inferiore a € 10,00;
- le spese per contratti di lavoro eccedenti i limiti prescritti dal CTS;
- spese per vitto e alloggio fatta eccezione per le spese per rimborso volontari (vitto e trasporti) nei limiti consentiti dal presente Avviso;
- la prestazione di servizi affidati ad altre associazioni di promozione sociale o a organizzazioni di volontariato o Fondazioni nella forma di ONLUS (D. Lgs 117/2017- Codice del Terzo settore) che non siano parte dell'eventuale RT;
- le spese eccedenti i limiti di eleggibilità.

13. Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione, formata da Dirigenti, Funzionari o Esperti, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7 DPR n.62 del 2013 e dal Codice di comportamento dell'Amministrazione regionale circa l'insussistenza di cause ostative alla nomina e allo svolgimento dell'incarico.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Alla valutazione saranno ammessi solo i progetti che abbiano superato positivamente la fase istruttoria. L'ammissione alla fase della valutazione da parte della Commissione sarà disposta con specifico provvedimento del Direttore del servizio Terzo settore e supporti direzionali.

Il progetto e tutta la documentazione allegata e a esso afferente sono esaminati dalla Commissione sotto il profilo contenutistico.

La Commissione **dispone la non ammissione del progetto al finanziamento qualora** in sede di esame del progetto, accerti che:

- a) le attività previste, o parte delle stesse, e/o le modalità della loro attuazione non siano riconducibili a gli Ambiti prioritari di intervento, attività di interesse generale e finalità di cui alla DGR14/16 del 16/04/2021 ed esplicitati nelle 4 Schede descrittive degli ATePIR, oggetto del presente avviso, ma perseguano, anche solo in parte, interessi diversi, particolari e non coerenti con le finalità proprie degli Enti del Terzo settore;
- b) finanziario;
- c) una o più delle voci di spesa non sia ammissibile e sia determinante e indispensabile per l'attuazione del progetto al punto che, in assenza di dette spese, il progetto proposto assume profili di irrealizzabilità o si profili la necessità di essere riformulato nei contenuti e nelle finalità in quanto mancante delle relative risorse economiche complessive e necessarie per la sua realizzazione;
- d) siano stati superati i limiti di eleggibilità delle spese;
- e) l'importo del finanziamento richiesto sia superiore all'importo massimo erogabile nel Territorio/Area quale previsto nella scheda ATePIR relativa;
- f) siano presenti ulteriori anomalie nella redazione del progetto, rilevate dalla Commissione e tali da comportare la non ammissione dello stesso a finanziamento.

Qualora non ricorrano le ipotesi suddette, che comportano la non ammissione del progetto a valutazione, la Commissione procede alla valutazione del progetto.

In fase di valutazione, la Commissione attribuisce un punteggio complessivo il cui valore massimo è pari a 50 punti sulla base dei criteri di seguito indicati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

AMBITO DI VALUTAZIONE		CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	
A) Ente proponente	A.1	Anzianità di iscrizione nel corrispondente Registro (Nazionale, Regionale, Onlus)	8	Un punto per anno
	A.2	Consistenza associativa: n. volontari n. soci al 31/12/2020) <u>(Solo per ODV/ APS)</u>	5	Sino a 7 volontari/soci =1 Da 7 a 10 =2 Da 10 a 15 =3 Da 15 a 20 = 4 Oltre 20 = 5
	A.3	Consistenza patrimoniale al 31/12/2020 <u>(solo per Fondazioni)</u>	5	€ 30.000 = 1 Da € 30.001,00 a €



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Asseessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

				40.000 =2 Da € 40.001 a € 50.000 = 4 Da € 50.001 a € 60.000 =4 Oltre € 60.000 = 5
	A.4	Numero Progetti già finanziati da enti pubblici (in corso o conclusi)	2	Nessun progetto = 0 Da 1 a 2 progetti = 1 Oltre 2 progetti = 2
	TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE ALL'AREA DI VALUTAZIONE A)		15	
B) Progetto	B.1	Rispondenza del progetto all'ATePIR scelto e agli obiettivi prioritari dallo stesso indicati riguardo i bisogni rilevati e i destinatari	15	Insufficiente/Scarsa rispondenza all'ATePIR, agli obiettivi prioritari dallo stesso indicati, ai bisogni rilevati e scarsa utilità immediata per i destinatari = 0 Sufficiente rispondenza all'ATePIR, agli obiettivi prioritari dallo stesso indicati, ai bisogni rilevati e sufficiente utilità immediata per i destinatari= 1- 5 Buona rispondenza all'ATePIR, agli obiettivi prioritari dallo stesso indicati, ai bisogni rilevati e buona utilità immediata per i destinatari = 6 -10 Elevata rispondenza all'ATePIR, agli obiettivi prioritari dallo stesso indicati, ai bisogni rilevati e elevata utilità immediata per i destinatari = 11-15
	B.2	Coinvolgimento dei Comuni nell'individuazione dei destinatari (allegare <u>dichiarazioni di collaborazione</u> Modello H)	10	Il punteggio sarà attribuito in misura direttamente proporzionale al numero di Comuni del Territorio/Area per cui si partecipa (si cfr. Prospetto 1 allegato)



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

	B.3	Coinvolgimento di altre nella ODV/APS/Fondazioni/Enti realizzazione del progetto (allegare <u>dichiarazioni di collaborazione</u> Modello I)	3	Nessuna collaborazione = 0 Da 1 a 2 = 1 Da 3 a 4 = 2 Oltre 4 = 3
	B.4	Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nel progetto (n. volontari coinvolti nel progetto da Mod. E)	4	Da 1 a 5 volontari = 1 Sino a 10 volontari = 2 Sino a 20 volontari = 3 Oltre a 20 volontari = 4
	B.5	Congruità, coerenza, e chiarezza espositiva del progetto e dei documenti che lo compongono rispetto all'Avviso	3	Mancanza di chiarezza espositiva nella descrizione del progetto e scarsa congruità e coerenza tra progetto e documenti progettuali rispetto all'Avviso= 0 Parziale chiarezza espositiva, nella descrizione del progetto, parziale congruità e coerenza tra progetto e documenti progettuali che lo compongono rispetto all'Avviso = 1 Chiarezza espositiva nella descrizione del progetto, congruità e coerenza tra progetto e documenti progettuali che lo compongono rispetto all'Avviso = 3
	TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE ALL'AREA DI VALUTAZIONE B)		35	
	TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE AL PROGETTO		50	

Ai fini dell'attribuzione del punteggio nell'ambito di valutazione A) *Ente proponente*, **nella domanda di ammissione a finanziamento**, dovrà essere indicato:

- **Per il criterio A.1. Anzianità di iscrizione nel corrispondente Registro (Nazionale, Regionale, ONLUS)**, devono essere dichiarati gli estremi completi della relativa iscrizione ovvero:
 - 1) registro di iscrizione
 - 2) n. di iscrizione



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

3) data di iscrizione (gg/mm/aa).

La continuità di iscrizione deve essere indicata e dichiarata con riguardo all'Ente proponente nell'attuale configurazione giuridica (ODV/APS/ Fondazione) e con le medesime caratteristiche (per es. denominazione, Cod. Fiscale, reale e dimostrabile successione nell'atto costitutivo, ecc.).

Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio:

- Con riguardo al termine finale del periodo di iscrizione dovrà essere indicato il *giorno/mese/anno* di invio della domanda di ammissione ovvero potrà essere indicata l'espressione equivalente "a tutt'oggi";
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- qualora nella dichiarazione relativa alla data di iscrizione, siano dichiarati il mese e l'anno di inizio o termine e non sia dichiarato anche il giorno: sarà valutato un solo giorno del mese di inizio o termine indicato;
- qualora nella dichiarazione relativa alla data di iscrizione, sia dichiarato solo l'anno di inizio o termine, e non siano dichiarati anche il giorno e mese di inizio o di termine, sarà valutato un solo giorno dell'anno di inizio o termine indicato.

Per le APS articolazioni territoriali/ circoli affiliati di APS iscritte nel registro nazionale riguardo al criterio A.1. "Anzianità di iscrizione nel corrispondente Registro (Nazionale, Regionale, ONLUS)" la data di iscrizione è quella del Decreto adottato dalla competente articolazione organizzativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che dispone l'iscrizione al Registro Nazionale in qualità di articolazione territoriale/circolo affiliato di APS iscritta nel Registro nazionale.

- **Per il criterio A.2:** "Consistenza associativa: n. volontari / n. soci al 31/12/2020) (**Solo per ODV/ APS**): il numero dei volontari e/o dei soci aderenti all'Ente proponente al 31/12/2020;
- **Per il criterio A.3:** *Consistenza patrimoniale al 31/12/2020 (solo per Fondazioni)* l'ammontare del patrimonio liquido e disponibile della Fondazione al 31/12/2020;
- **Per il criterio A.4 :** "n. Progetti già finanziati da Enti pubblici (in corso o conclusi)" per singolo progetto in corso o concluso:
 - il titolo del progetto;
 - la denominazione completa dell'Ente che lo ha finanziato;
 - Provvedimento di concessione (autorità che lo ha adottato, numero e data);
 - la data di avvio e di conclusione o di prevista conclusione del progetto;
 - l'importo del finanziamento.

Fermi i criteri sopradetti, qualora l'Ente proponente sia un Raggruppamento Temporaneo, riguardo ai criteri di valutazione A.1. *Anzianità di iscrizione nel corrispondente Registro (Nazionale, Regionale, ONLUS)*, A.2. *Consistenza associativa: n. volontari n. soci al 31/12/2020) (Solo per ODV/ APS)* e A.3 *Consistenza patrimoniale al 31/12/2020 (solo per Fondazioni)*:

- qualora si tratti di raggruppamento di ETS omogenei tra loro (es. solo ODV o solo APS o solo Fondazioni) si procederà rispettivamente alla somma delle anzianità di iscrizione di ciascuno degli Enti costituenti il Raggruppamento Temporaneo, alla somma del numero dei volontari/ soci dichiarati da ciascuno degli Enti costituenti il Raggruppamento, alla somma della consistenza patrimoniale dichiarata da ciascuno degli Enti costituenti il Raggruppamento e si procederà al calcolo della media per l'attribuzione del punteggio spettante in base a ciascuno dei tre criteri.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- qualora il Raggruppamento temporaneo sia costituito da ETS di diversa tipologia: il calcolo del punteggio attribuibile sarà quello risultato più favorevole nell'applicazione dei criteri A2 e A3.

Qualora la somma complessiva delle voci di spesa risultante dalle tre sezioni del piano finanziario allegato al progetto sia diversa dall'importo per cui si richiede il finanziamento, fatte salve le altre prescrizioni sul tema, sarà considerato l'importo complessivo delle singole voci di spesa risultanti dal piano finanziario.

La Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio di cui al Modello L, da allegare obbligatoriamente **SOLO** se il progetto è presentato nell'ambito dell'ATePIR 4, prevista a completamento del Modello E – Progetto, è oggetto di valutazione da parte della Commissione nell'ambito del criterio B.1 *“Rispondenza del progetto all'ATePIR scelto e agli obiettivi prioritari dallo stesso indicati riguardo i bisogni rilevati e i destinatari”*.

La Commissione, nella prima seduta, ha facoltà di procedere alla eventuale specificazione delle modalità di dettaglio che governeranno l'attività di valutazione.

Ai fini dell'idoneità al finanziamento e del conseguente inserimento in graduatoria, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 30/50.

A conclusione della valutazione, la Commissione predispone le graduatorie generali dei progetti, distinte per ATePIR e Territorio/Area, e trasmette gli atti al competente Servizio che, verificato l'esito dei lavori, provvederà ad adottare gli atti conseguenti; lo stesso Servizio, con apposita determina, sulla base dell'applicazione delle regole descritte nel paragrafo che segue, individuerà i progetti finanziabili.

L'esito dell'istruttoria e della valutazione sono pubblicati sul sito internet della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione “Bandi e gare” dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, nel sito tematico “SardegnaeWelfare”, argomento “Terzo settore” e sul BURAS, parte III.

Detta pubblicazione ha valore ed effetti di notifica per tutti gli interessati.

14. Modalità di assegnazione delle risorse

I progetti, utilmente collocati in graduatoria, sono ammessi a finanziamento, secondo le regole previste fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B.1.

In caso di parità di punteggio sul criterio B.1, verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B.2.

In caso di ulteriore parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio A.1.

Qualora, per ciascuna annualità di finanziamento, nel singolo Ambito territoriale non sia presentato alcun progetto o siano presentati o ammessi progetti in numero e/o valore inferiore a quanto stabilito nelle Schede ATePIR, allegate al presente Avviso, le somme residue, qualora sussista capienza, saranno destinate nell'ordine:

- 1) al finanziamento di altri progetti relativi allo stesso territorio, ma riconducibili a uno dei restanti Ambiti tematici; beneficerà del finanziamento il progetto che abbia ottenuto il punteggio maggiore; in caso di parità di punteggio si applicheranno i criteri in precedenza esposti;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

- 2) al finanziamento dei progetti che abbiano conseguito il maggior punteggio complessivo secondo l'ordine di una graduatoria unica regionale della quale potranno far parte tutti i progetti dichiarati ammissibili che non abbiano trovato finanziamento nelle risorse destinate ai territori/aree cui il progetto si riferisce.

Qualora residuino ancora delle somme non assegnate potranno essere finanziati i progetti che abbiano conseguito il maggior punteggio e che, secondo l'ordine di una graduatoria complessiva regionale, non abbiano trovato finanziamento nelle risorse destinate ai territori cui il progetto si riferisce anche se trattasi di risorse relative ad un ambito tematico e annualità differenti da quelle per le quali il progetto è stato presentato (sono fatti salvi i limiti fissati dal Ministero per l'accesso alle risorse ordinarie 2020 e alle risorse residue 2019 da parte delle Fondazioni nella forma di ONLUS).

Qualora le risorse per l'anno 2020 siano tutte assegnate e siano ancora presenti nella graduatoria generale progetti non finanziati, l'Amministrazione regionale potrà stabilire di utilizzare detta graduatoria per finanziare, in tutto o in parte, gli stessi facendo ricorso alle risorse assegnate a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo all'anno 2021.

15. Linee Guida per la gestione e rendicontazione

La disciplina di dettaglio per la liquidazione del finanziamento, per una corretta gestione e rendicontazione delle attività progettuali è descritta nelle apposite Linee Guida allegate al presente Avviso, di cui costituiscono parte integrante.

Nelle Linee Guida allegate sono previste le modalità e tempistiche da rispettare:

- a) ai fini della liquidazione della prima quota del finanziamento, della trasmissione del cronoprogramma definitivo e di dettaglio delle attività;
- b) ai fini della rendicontazione e della liquidazione della seconda quota di finanziamento, la trasmissione del cronoprogramma finale e di reale svolgimento delle attività.

In tale documento sono specificate le procedure di liquidazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo che interessano l'intero ciclo di vita dei progetti, gli adempimenti che dovranno essere assicurati dai Beneficiari dei finanziamenti per la corretta gestione e rendicontazione delle spese, le cause che possono determinare la revoca del finanziamento e la disciplina delle varianti, rinunce.

16. Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario, a seguito dell'assegnazione del finanziamento, deve rispettare gli obblighi in materia di pubblicità e pubblicazioni previsti dalla legge nonché esplicitare - sul materiale predisposto per la promozione e la realizzazione delle attività progettuali - che il progetto è finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo accompagnato dal logo ufficiale della Regione Sardegna.

Con l'assegnazione del finanziamento è anche concessa l'autorizzazione, nell'ambito del progetto, all'utilizzo dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Sardegna; prima della pubblicazione e diffusione di materiale su cui sia apposto il logo del Ministero e della Regione Sardegna è fatto obbligo al Beneficiario di inviare la bozza dei materiali da diffondere e/o pubblicare recante i loghi al competente Servizio dell'Amministrazione regionale, che rilascia apposita autorizzazione, con indicazione delle prescrizioni e dei limiti per l'utilizzo dei loghi.

È fatto divieto a chiunque di utilizzare i loghi istituzionali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e della Regione Autonoma della Sardegna per scopi o con modalità difformi da quelle autorizzate. Eventuali responsabilità di natura civile, penale e fiscale per l'utilizzo improprio o non



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

autorizzato dei loghi sono esclusivamente a carico del soggetto utilizzatore (si cfr. deliberazioni della Giunta Regionale n. 19/15 del 28/04/2015 e ss.mm.ii. e n. 7/10 del 26.2.2021).

Sul sito del Beneficiario devono essere pubblicati, contestualmente all'avvio delle attività, la scheda di progetto e il piano finanziario.

La Regione Sardegna pubblicherà sul proprio sito istituzionale i link di collegamento ai siti dei Beneficiari.

17. Risultati attesi

I risultati attesi sono i seguenti:

- A. capacità di creare rete e fare progettazione integrata tra diversi soggetti pubblici e privati;
- B. incremento e/o maggiore efficacia delle occasioni di sostegno all'inclusione sociale attiva delle persone e in particolare dei soggetti fragili tramite il pieno coinvolgimento del Terzo settore;
- C. aumento della capacità di recupero delle eccedenze alimentari e sostenibilità, economica e sociale, dell'azione messa in campo dal Terzo settore;
- D. miglioramento delle condizioni di vita per le persone che devono fronteggiare emergenze sociali e assistenziali determinate dall'epidemia di COVID -19;
- E. implementazione dell'offerta di servizi di supporto alle persone tramite gli Enti del Terzo settore stesso.

Al fine di verificarne il conseguimento, i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio e i Beneficiari dovranno trasmettere quanto indicato nelle allegate Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti.

18. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio terzo settore e supporti direzionali della Direzione generale delle politiche sociali.

19. Trattamento dei dati

Il trattamento, l'utilizzo e la conservazione dei dati saranno effettuati secondo le modalità indicate nell'informativa allegata al presente Avviso.

20. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it, e sul sito tematico Sardegnaewelfare.it e, per estratto, sul BURAS.

Ogni eventuale modifica, aggiornamento e chiarimento relativi al presente Avviso saranno pubblicati al medesimo indirizzo.

Le richieste di informazioni relative al presente Avviso devono essere trasmesse all'indirizzo PEC san.polsoc.terzosettore@pec.regione.sardegna.it, fino a 7 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle domande di ammissione al finanziamento".

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: **Avviso Terzo Settore annualità 2020 – Richiesta chiarimenti.**



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

Non saranno prese in considerazione le richieste che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali o pervenute oltre il suddetto termine.

L'Amministrazione regionale risponderà via PEC all'indirizzo del mittente. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet istituzionale all'indirizzo sopra ricordato.

21. Accesso ai documenti amministrativi

Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso il Servizio Terzo settore e supporti direzionali della Direzione generale delle Politiche sociali, via Roma 253, Cagliari e possono essere oggetto di accesso da parte degli interessati e dei contro interessati ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto di pubblicazione obbligatoria. Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente indirizzo:
<http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

22. Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse senza che da ciò possa derivarne alcun diritto in capo ai Proponenti.

23. Foro competente e ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Dirigente in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del relativo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs.104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle suddette determinazioni sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del relativo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro il predetto termine di sessanta giorni;

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso, comprese quelle relative alla fideiussione, è competente in via esclusiva il Foro di Cagliari.

24. Allegati

1. Scheda 1 ATePIR – Povertà;



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



**REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

Assessorato Igiene, Sanità e Assistenza sociale
Direzione Generale delle politiche sociali

2. Scheda 2 ATePIR – Sostegno all’educazione scolastica;
3. Scheda 3 ATePIR – Fragilità;
4. Scheda 4 ATePIR – Povertà alimentare;
5. Modello A: Domanda di ammissione al finanziamento per Ente Singolo (ODV/APS);
6. Modello A1: Domanda di ammissione al finanziamento per Raggruppamento Temporaneo di Enti (RT);
7. Modello B: Dichiarazione sostitutiva di partecipazione al progetto in qualità di Partner RT;
8. Modello C: Domanda di ammissione al finanziamento in qualità di APS articolazione territoriale/circolo affiliato di APS nazionale;
9. Modello D: Domanda di ammissione al finanziamento per Fondazioni;
10. Modello E: Progetto;
11. Modello F: Cronoprogramma;
12. Modello G: Piano Finanziario Dettaglio voci di spesa;
13. Modello H: Dichiarazione di collaborazione con il Comune;
14. Modello I : Dichiarazione di collaborazione con altri ETS/ enti pubblici o privati (eventuale);
15. Modello L: Dichiarazione per ATEPIR 4;
16. Linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti;
17. Prospetto 1- Elenco Comuni associati a ciascun Territorio/Area;
18. Prospetto 2 - Testo art. 5, c.1 del Codice del Terzo Settore;
19. Informativa per il trattamento dei dati personali.